

Gaiero tranquillizza «L'assistenza c'è sempre per mamme e bambini»



Il padiglione che ospita Pediatria al San Paolo di Savona

«Un pediatra sarà sempre presente, 24 ore su 24, anche all'ospedale di Pietra».
Continueranno anche le operazioni

Luisa Barberis

«Le mamme e i loro bambini non devono avere timori: tutti i pazienti continueranno a essere assistiti con l'impegno di sempre». Mentre la chiusura del punto nascita dell'ospedale Santa Corona continua a innescare polemiche e battaglie politiche, a rassicurare le pazienti sono i responsabili di Pediatria e Ginecologia. La bufera è iniziata giovedì, dopo che Alisa, tramite Asl, ha deciso di sospendere da domani e per sei settimane l'attività del Punto nascita di Pietra, concentrando tutti i parti su Savona. Un'operazione che porta con sé la riorganizzazione dell'attività di Ostetricia, Ginecologia e Neonato-

logia del ponente al fine di recuperare personale sanitario (soprattutto infermieri), che è già stato dirottato verso l'ospedale di Albenga e in parte al San Paolo per curare i malati Covid.

La misura dovrebbe durare fino alla fine dell'emergenza, ma ha creato ansia tra le future mamme e i genitori. «L'attività continua – rassicura il pri-

«Il vero problema – sottolinea il primario – resta la carenza di personale»

mario della Pediatria di Savona e Pietra Alberto Gaiero - Chiude temporaneamente il punto nascita del Santa Corona, ma la Pediatria continua a essere attiva e a fare assistenza all'interno del pronto soccorso generale di Pietra. Il momento è delicato ed è stato ne-

cessario modificare l'assetto organizzativo, ma nulla cambia in termini di risposte che continueremo a dare alle famiglie. Un pediatra sarà presente 24 ore su 24 al Santa Corona all'interno del pronto soccorso generale con due infermiere».

Momentaneamente verrà anche sospesa la degenza neonatologica, ossia l'osservazione breve intensiva che è strettamente legata al punto nascite, e l'attività ambulatoriale. Entrambi i servizi sono garantiti al San Paolo, dove è già in atto un'organizzazione del reparto per far fronte a un aumento dei parti, dell'attività neonatologia ed eventuali ricoveri in più. La rivoluzione giocoforza impatta anche sulla Ginecologia, ma anche in questo caso arrivano rassicurazioni.

«Lunedì andrò io stesso a operare a Pietra – precisa Eugenio Oreste Volpi, primario di Ostetricia e Ginecologia del San Paolo e direttore del dipartimento Materno-infantile che comprende anche il Santa Corona – Non c'è alcuna volontà di fermare il servizio. Siamo dentro a una pandemia e stiamo cercando di essere prudenti, continuando a dare risposte alle persone. Il punto nascite si sposta a Savona, ma a Pietra resta l'assistenza per le pazienti in caso di emergenza. L'ordinario per quanto riguarda l'Ostetricia verrà gestito a Savona. L'attività di Ginecologia però prosegue, anzi proprio in quest'ultimo periodo gli interventi sono aumentati, perché abbiamo potuto contare su un maggior numero di sedute di anestesisti. Operiamo a Savona e a Pietra. Il vero problema non è dove si fa cosa, ma la crisi di personale che permane da tempo». Nonostante i bandi di assunzione tra Savona e Pietra mancano otto tra ginecologi ed ostetriche. —